STRUTTURA COMMISSARIALE

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto - legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

DECRETO N. 51 del 18/05/2022

Identificativo Atto n. 47

Oggetto

ORDINANZA COMMISSARIALE 1 AGOSTO 2018 N. 413 - "PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN) – INTERVENTI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELLA CHIESA PARROCCHIALE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012" – ID 109 CUP J71E16000450002 - CIG 7266364942 – PRESA D'ATTO DELLA RENDICONTAZIONE FINALE ED EROGAZIONE DELLA QUOTA DI SALDO.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

DATO ATTO che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo, alla data del 31 dicembre 2022, con Legge 30 dicembre 2021, n.234.

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare " idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione" ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

VISTO l'art.10, comma 15-ter, del D.L. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive

ed indicazioni appositamente impartite.

CONSIDERATO che l'art.1, comma 5, dello stesso D.L. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del D.L.n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del D.L. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato D.L. n.74/2012.

DATO ATTO del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

RICHIAMATI:

- il protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, approvato quindi con Ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015, con cui vengono determinate specifiche modalità per il finanziamento degli interventi di ripristino delle chiese parrocchiali inserite nell'intesa stessa;
- l'Ordinanza n. 349 del 9 ottobre 2017 con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto "Parrocchia di S. Giovanni Battista di San Giovanni del Dosso (MN) – Interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa Parrocchiale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012" identificato con numero d'ordine ID n. 109, che prevede un importo di progetto pari a € 2.800.000,00, di cui € 2.461.335,11 a titolo di contributo

provvisorio a carico del Commissario Delegato ed € 338.664,899 a titolo di quota a carico della Diocesi di Mantova;

- la convenzione tra Commissario Delegato e Diocesi di Mantova, repertorio n.12013 del 25 ottobre 2017 di Regione Lombardia, (di seguito Convenzione), che prevede modalità specifiche di richiesta delle anticipazioni e di erogazione delle stesse (artt.4 "*impegni della Struttura Commissariale*" e 5 "*garanzie*" della Convenzione), in armonia con le disposizioni del Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 17 del 24 gennaio 2019 con cui:

- si approva il quadro economico a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori per un costo complessivo ammissibile pari ad € 2.800.000,00 a fronte di un cofinanziamento della Diocesi pari ad € 338.664,89 ed un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 1.806.017,62;
- si determina un minor costo di progetto pari ad € 655.317,49, in ottemperanza alle previsioni del protocollo d'intesa, che dovrà essere utilizzato dalla Diocesi di Mantova per la realizzazione degli interventi previsti dall'intesa stessa.

RICHIAMATA inoltre l'Ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 inerente alla "*approvazione dell'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C e approvazione dell'addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi Di Mantova e Commissario Delegato*" con cui il Commissario Delegato ha integrato con ulteriori € 2.164.394,46 le risorse stanziate per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Protocollo d'Intesa del 17 novembre 2015 ed ha, altresì, approvato l'addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, sottoscritto poi in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

VISTA La NL n. 54 del 17/09/2020 "*Parrocchia di S. Giovanni Battist di San Giovanni Del Dosso (MN) – interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012*" - CUP J71E16000450002 – CIG 7266364942 - ID 109 erogazione del 3° acconto, pari ad un ulteriore 40% della somma confermata rimodulata dopo il ribasso d'asta e si liquida la somma di € 722.407,05, a carico del commissario delegato, per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

VISTO quindi il Decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore sostituisce il precedente Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, ampliandolo.

RICHIAMATO nello specifico del citato Decreto n. 119/2020, il punto "7. Varianti di progetto", con cui si disciplinano le varianti di progetto esorbitanti il 10% degli imprevisti nel seguente modo: "Le varianti sono ammesse a contributo solo se necessarie, derivanti da circostanze impreviste ed imprevedibili per il beneficiario, o da sopravvenute prescrizioni da parte di Autorità ed Enti preposti alla tutela degli interessi rilevanti, e sempre sino alla concorrenza dell'importo degli imprevisti di quadro economico. Tale importo (iva compresa) non può superare il 10% dell'importo dei lavori (al netto di iva). Ove le lavorazioni aggiuntive previste in variante, superino il 10% degli imprevisti definiti nel quadro economico aggiornato dopo il ribasso di gara, la perizia di variante verrà esaminata dal CTS che ne valuterà l'ammissibilità tecnico-economica".

VISTA la nota Circolare del Commissario Delegato prot. n. C1.2020.2041 del 22/06/2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da coronavirus.

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale Decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

RICHIAMATI quindi il punto 5.2 "Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo" del sopra richiamato Decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 "Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici" dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

VISTA la nota, acquisita a protocollo n. C1.2022.0000495 del 22 /03/2022, con cui la Diocesi di Mantova ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.3 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della erogazione della quota di saldo finale, ed allo scopo allega:

- Conto finale dei lavori;
- Copia dei SAL finale e dei certificati di pagamento;
- Copia delle fatture;
- Fotocopie dei mandati e delle quietanze di pagamento;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti;
- Copie degli atti amministrativi che dimostrino gli impegni di spesa e di liquidazione;
- La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificati di regolare esecuzione dei lavori e collaudo.
- Dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 ovvero le stampe dei report del sistema "T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012".
- Documentazione attinente a perizia di variante intervenuta ai sensi del Dlgs n. 50/2016.

VISTI quindi e punti 7 e 7.1 del più volte citato Decreto n. 119/2020, che dettano le norme in materia di perizia di variante.

ACCERTATA la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

RITENUTO conseguentemente di dover liquidare € 386.117,41 (CUP J71E16000450002 - CIG 7266364942) sul conto corrente dedicato di pagamento

che risulta essere della Diocesi di Mantova IBAN n. IT03P0306909606100000150941.

PRESO ATTO altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, emerge che è stato rendicontato un importo complessivo, escluso l'organo, pari ad € 2.180.687,87 suddivisa in € 1.868.794,87 per lavori; € 306.891,00 per spese tecniche; € 5.002,00 per indagini e prove, di cui ammesse per un importo complessivo pari ad € 2.011.533,27 a cario del Commissario Delegato e € 338.664,89 a carico della Diocesi.

RICORDATO che, con il Decreto n.17/2019 è già stata erogata la quota di anticipazione fino al 50%, per un importo pari ad € 903.008,81 e con NL n.54/2020 la quota fio al 90% per un importo pari ad € 722.407,05.

RITENUTO pertanto di poter procedere alla erogazione in favore del Comune di San Giovanni del Dosso l'importo di € 386.117,41, quale saldo dell'importo massimo erogabile di contributo che è pari a € 2.011.533,27

DATO ATTO che la spesa di cui sopra trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi della Legge 208/2015 - Patrimonio Privato - art.1, comma 444.

ACCERTATO che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, recante " Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ove applicabili, sono stati assolti.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della rendicontazione finale, presentata dalla Diocesi di Mantova relativa alla "Parrocchia di S. Giovanni Battista Di San Giovanni Del Dosso (MN) – interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012" - CUP J71E16000450002 – CIG 7266364942:che è pari ad un importo complessivo di € 386.117,41;

2. di liquidare contestualmente alla Diocesi di Mantova la somma di € 386.117,41, quale saldo dell'importo massimo erogabile di contributo che è pari a € 2.011.533,27 al netto dell'anticipazione già erogata con il sopra citato Decreto n. 17 del 24/01/2019 e alla NL n. 54 del 17/09/2020, sul conto corrente della Diocesi di Mantova IBAN n. IT03P0306909606100000150941con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi della Legge 208/2015 - Patrimonio Privato - art.1, comma 444.

4. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

IL SOGGETTO ATTUATORE
ROBERTO CERRETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge